

5/2022



ROSSO

PASSIONE

SCUDERIA FERRARI CLUB
COMO



**GRAN PREMIO DEL MADE IN ITALY
E DELL'EMILIA - ROMAGNA**

INDICE

- ***Il nostro programma mensile***
- ***Gilles Villeneuve 1982-2022***
 - ***Gita al museo Volandia***
- ***Campionato Kart SFC Como 2022***
 - ***gara 3***
 - ***Un sabato a Imola***
- ***Il GP del made in Italy e dell'Emilia Romagna visto da noi***
 - ***La Ferrari 296 GT3***

Caporedattore Marco Cammarata

Il nostro programma mensile

5 Maggio riunione mensile

**10 Maggio campionato
kart EASY**



**11 Maggio campionato
kart PRO**

28 Maggio Motor Valley Fest



Email per informazioni

infosfc@scuderiaferrariclubcomo.it

Sito: www.scuderiaferrariclubcomo.it

Gilles Villeneuve 1982-2022

Zolder, 8 Maggio 1982:
Gli ultimi minuti delle
qualifiche di Formula 1.



Gilles Villeneuve è sotto
pressione: il suo compa-
gno di squadra in Ferrari
Didier Pironi lo ha battu-
to di poco di 0,1 secon-
di. La ferita è profonda.
Perché al precedente
Gran Premio di San Ma-
rino a Imola, Villeneuve
si è sentito privato della
vittoria. La Ferrari aveva



condotto la gara con en-
trambe le vetture e ave-
va incaricato i piloti di
risparmiare carburante e
rallentare per non com-
promettere la vittoria
casalinga. Ma Pironi ha
superato Villeneuve e ha

vinto, Villeneuve, arriva-
to secondo, si è sentito
tradito dal compagno.
Ma a Zolder, dal suo ul-
timo giro di qualifica,
Gilles non torna.



Dopo la prima chicane, il
pilota della Ferrari Ville-
neuve, si imbatte nel pi-
lota Jochen Mass sulla
March che rallenta. Il te-
desco vede Villeneuve
recuperare da dietro ad
alta velocità e vuole las-
ciarlo prendere la traiet-
toria ideale. Questo porta
a un fatale malinteso.
Allo stesso tempo, Ville-
neuve tira a destra e va
a sbattere contro il vei-
colo di Mass a oltre 200
km/h. La Ferrari di Ville-



neuve viene catapultata
in aria e vola per decine
di metri prima che

l'auto, ribaltandosi più
volte, si rompa e atterri-
nelle recinzioni di sicu-
rezza. Villeneuve aveva
perso il casco, ma era
ancora appeso alle
cinghie del sedile
quando i primi soccorri-
tori, compreso Mass, che
è rimasto illeso, sono ar-
rivati sul luogo dell'inci-
dente. Ma Villeneuve,
purtroppo, non respira
più. Il canadese ha rice-
vuto cure di emergenza
sul posto prima che un
elicottero lo portasse in
ospedale. Lì, i medici,
diagnosticano una le-
sione spinale mortale,
ma avviano comunque
misure di sostegno vi-
tale. Solo la sera Ville-



neuve viene dichiarato
morto. Il suo incidente è
stato uno shock per la
Formula 1. Perché con
lui i Gran Premi hanno
perso uno dei suoi pro-
tagonisti più popolari.

L'ex compagno di squadra di Villeneuve in Formula 1, Jody Scheckter, in seguito dirà: "Mi mancherà Gilles per 2 motivi. In primo luogo, perché era più genuino di chiunque altro conoscessi. Ed era il pilo-



ta più veloce nella storia del motorsport. Il ricordo di lui vivrà per sempre." Ed è così: le registrazioni del duello ruota a ruota tra Villeneuve e Rene Arnoux di Digione nel 1979 sono tra i momenti salienti della Formula 1 più visti di tutti i tempi. Lo stile di guida impetuoso e selvaggio di



Villeneuve è ancora oggi leggendario, come il suo "shot drive" ai box su 3

ruote a Zandvoort nel 1979 dopo che il suo pneumatico posteriore sinistro era esploso. Per il fondatore della Ferrari, Enzo Ferrari, Villeneuve è sempre stato l'epitome di un pilota da corsa: senza paura, disposto a correre dei rischi e veloce. Alla fine degli anni '70 e all'inizio degli anni '80, era solo questione di tempo, per il canadese, vincere il Campionato del Mondo di Formula 1. Ma l'8 maggio 1982 deluse quella speranza. Solo il figlio di Gilles, Jacques, è arrivato - 15 anni dopo - al titolo di campione del mondo conquistando il 1° posto nella stagione 1997 di Formula 1 su Williams contro Schumacher al volante della Ferrari.



Nella patria, in Canada, invece, papà Villeneuve è particolarmente venerato. Le parole "Salut Gilles" sono ancora blasonate sul traguardo del Circuit Gilles Villeneuve a

lui intitolato a Montreal.

E quel saluto, a uno dei più grandi piloti di tutti i tempi, si rinnova ogni anno.

Ivo Pucci

GITA AL MUSEO VOLANDIA

Il giorno 10 Aprile 2022, il nostro club insieme ad altri club che hanno aderito, ha organizzato una visita presso VOLANDIA parco e museo del volo che si trova vicino all'aeroporto di Malpensa. Il museo è ben strutturato in diversi padiglioni, dove ognuno ospita una determinata categoria di velivoli. Si varia



dai primi velivoli costruiti all'incirca nel 1900 fino ad arrivare ai giorni nostri.

Ci sono diversi padiglioni dedicati ai veli-



voli delle varie forze

armate come esercito italiano, carabinieri, finanza, vigili del fuoco ecc...

Oltre ai vari velivoli c'è anche un padiglione dedicato a Flaminio Bertoni, che ospita una vasta



gamma di autovetture (Fiat, Lamborghini, Lancia, Alfa Romeo) che vanno dai primi anni 30 fino ai giorni nostri.

All'esterno, lungo il parco, sono esposti diversi aerei passeggeri, ma in particolare c'è ne uno che faceva parte dell'aero-



nautica militare italiana il DC9, su cui

ha volato Papa Giovanni Paolo II. Oltre a lui anche altre persone illustri come il presidente Sandro Pertini. Su questo aereo c'è anche la possibilità di salire a bordo per una visita veloce. All'interno del parco si trova anche un padiglione dedicato al sistema solare con annesso planetario.

È sicuramente un luogo da visitare, dove poter portare i bambini per far conoscere loro questo mondo dei mezzi volanti. Inoltre, per chi volesse provare a pilotare un aereo o un elicottero ci sono dei veri simulatori di volo.

Una giornata per stare in compagnia, e poter conoscere meglio questi mezzi diversi dalle automobili di cui noi siamo appassionati.

Marco Cammarata

Campionato Kart SFC como 2022

Gara 3

Il 12 e 13 aprile si sono svolte le gare del nostro campionato kart.

Nelle categorie Easy e Pro abbiamo avuto la 2° vittoria per Matteo Leghi e Jonny Nocito su 3 gare disputate ma, nonostante questo, si preannunciano campionati molto combattuti perché tutti gli altri piloti, sono comunque vicini e l'esito delle gare è sempre incerto fino alla fine.

Ottimo per il nostro/vostro divertimento e per passare delle belle serate in compagnia.



Ma veniamo alle gare, negli Easy come detto, vittoria di Matteo Leghi con un format di gara che prevedeva 5' di qualifica, la prima gara da 5' in senso reverse e la 2° gara da 15' in senso original e con pit-stop a complicare la strategia di gara. In gara 1 pole e vittoria di Matteo Leghi davanti a un ottimo Maurizio Biacchi che dimostra una brillante crescita alla sua 3° gara con noi, e 3° Rodolfo Pozzi. Nella gara 2, Matteo Leghi è stato ancora il più scaltro a capire di fermarsi subito per cercare di recuperare le 2 posizioni perse

in partenza e trovarsi primo dopo i pit-stop di Rodolfo Pozzi (2° al traguardo) e di Maurizio Biacchi (3° al traguardo) rendendo avvincente una gara 2 con distacchi ridotti al traguardo. Nel computo finale di tappa, detto già dei primi 3, ab-

POS.	NAME	KART	LAP	BEST	LAST
1	TEDES	10	24	36.022	36.063
2	ROD	2	24	36.152	36.267
3	MAURIZIO	8	24	36.348	36.498
4	AWVD	1	24	36.608	36.608
5	SPEED 891	13	24	36.549	36.900
6	MINIGLIA	4	24	36.595	36.715
7	PIERRE 65	14	24	36.464	36.630
8	GHISMO	6	24	36.701	37.414
9	MARK 3	9	24	36.364	36.615
10	MAURO G.	11	24	37.086	37.415

biamo al 4° posto Claudio Remigi e al 5° Thomas Ravazza di età completamente diverse ma velocissimi entrambi, a seguire tutti gli altri, che anche se non menzionati, ci hanno veramente fatto divertire con tanti sorpassi.

Nella gara Pro, altro format da "mal di testa"... con una qualifica da 4' e ben 3 gare da 7 minuti l'una con inversione par-



ziale della griglia nelle gare 2 e 3 (inversione dell'ordine di arrivo di 3 in 3). Grandi battaglie

quindi in tutte e 3 le gare con i primi 7 racchiusi in 2 decimi di differenza sul giro che hanno veramente livellato le performance tra tutti, dando un bello spettacolo e un grazie a voi piloti per la correttezza dimostrata nonostante la tensione delle varie minigare. A vincere questa tappa è stato Jonny Nocito che ha vinto 2 su 3 minigare, al 2° posto Giosuè Galli che ne ha vinta 1 ma vicinissimo sempre alla vittoria nelle altre 2 e realizzando il giro veloce della serata. Al 3° posto l'esperto e veloce Gianluca Balduzzi e al 4° posto Stefano Carù deluso, ma ben consapevole del suo potenziale. A seguire Antonio Amadeo 5° e Daniele Ghioldi 6°, che hanno realizzato tempi migliori dei primi e battagliato con loro fino alla fine. Completano la gara Giuseppe Bianchi 7° e Rodolfo Pozzi 8°. Con il campionato kart, ci rivediamo il 10 e 11 maggio per gara 4.

Angelo Bianchi

Un sabato a Imola

Si corre in Italia? Quindi cosa c'è di meglio se non prendere due biglietti e partire?



L'attesa e le aspettative quando è un gran premio di casa sono sempre molto elevate, con i risultati fin ora ottenuti, poi, era sopra ogni limite! Il circuito è molto bello da vivere, molto ben organizzato, poi, l'atmosfera che c'era fatta di passione rossa era incredibile.



Bello anche il mix creato dagli altri tifosi! I messicani uno spasso! Libere al mattino, queste sono passate veloci, in maniera ordinata, non c'era bisogno di tirare al limite, ma si sono concentrati sul passo gara.

Il rumore delle F1 è uno spettacolo, la mia postazione, nelle curve delle Acque Minerali, mi con-

sentiva una buona visuale e potevo capire bene sia dove frenavano, frenata secca e potente, sia



dove riaprivano il gas! Il rumore sui cordoli si percepiva in maniera netta e se sbagliavi un po', la scodata in uscita era assicurata.

Passiamo alla Sprint Race del pomeriggio, qui si riempie ogni singolo seggiolino della tribuna! Giro di formazione, ovviamente le due Ferrari sono accolte da applausi, grandi cori e incitamenti! La partenza è super, Charles ha uno spunto incredibile e si mette in testa, senza se e senza ma! Benissimo anche Sainz! La gara è di pochi giri, ma il tifo è assordante! Carletto si fa tutta



la gara in testa, è un martello, perfetto in ogni curva. In quelle che vedevo io era uno spettacolo, la sua percorrenza era diversa dagli altri! Una guida dolce, millimetrica tracciata con

perfezione. Sainz, ha i suoi meriti, non ha sbagliato nulla. La guida è un po' diversa, ma efficace.

La conclusione è agrodolce, l'ex 33 riesce nel sorpasso al 20' dei 21 giri previsti! Carletto deve mollare, le gomme hanno sofferto tanto, non può sferrare un attacco, sa che non può far danni! Sainz dal canto suo ha recuperato molte posizioni! Bene il nostro spagnolo nella risalita! Quindi prime file occupate: l'ex 33 in pole, il nostro nr. 16 secondo, 3' Perez e 4' Sainz! Che dire, si poteva fare di più?



Non credo, il degrado gomme c'è stato, il ragazzo in testa non poteva concedere nulla, la Red Bull andava forte! Per Carlos ottima gara, era quello che doveva fare! Il saluto dei nostri piloti sotto ogni curva è stato emozionante, loro sanno che eravamo lì a sostenerli e lo saremo sempre!!!

Laura Guffanti

Il GP del made in Italy e dell'Emilia Romagna visto da noi

Bene ma non benissimo
Venerdì sembravamo pronti a festeggiare un'altra vittoria, invece....

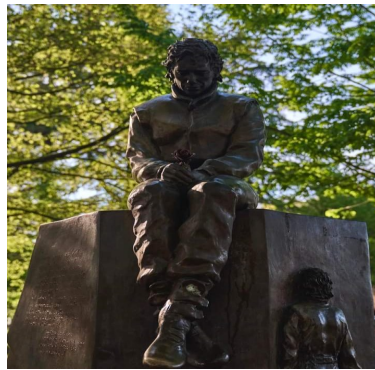


La stagione perfetta non esiste, qualsiasi pilota deve fare i conti con episodi sfortunati le qualifiche avevano già fatto intendere che la fortuna non ci avrebbe aiutato, con Sainz a muro pur non spingendo al massimo poi le bandiere rosse che non aiutano Leclerc a scaldare le gomme al punto giusto. Arrivando alla gara la



partenza non è stata delle migliori per Leclerc che perde po-

sizione su Perez e con Sainz che finisce fuori per un contatto con Ricciardo, il pilota spagnolo purtroppo non riesce a fare più di due giri in due gare.



In gara resta Leclerc che è nelle vicinanze delle Red bull e sembra poter ottenere il secondo posto, ma verso la fine il passaggio alle gomme rosse per portare a casa il punto per il giro veloce, si ritrova vicino a Perez e si fa ingolosire e inizia a spingere e alla variante alta entra troppo forte finendo in testa coda appoggiandosi alle barriere. Rientra ai box cercando di recuperare il più possibile, la gara finisce con doppietta Red bull e Norris sul podio, Leclerc chiude sesto.

Da mettere sotto i riflettori alcune situazioni:
- una Mercedes a due facce con Russell a punti mentre il 7 volte campione del mondo Hamilton non va oltre la 13ma piazza e questo la dice lunga sul progetto Mercedes 2022, come mai un 7 volte campione del mondo fa così fatica?



- il meteo pazzerello di questo weekend ha messo in difficoltà la rossa quindi sarà necessario lavorare per cercare di recuperare, ora tutti a Miami con circuito nuovo per tutti.

Enrica Cristinelli

La Ferrari 296 GT3

La Ferrari 296 GT3 ha finalmente fatto il suo esordio in pista a Fiorano, dando così il via ai test di sviluppo in vista del debutto in gara nel 2023.

Sul tracciato emiliano, Alessandro Pier Guidi ed Andrea Bertolini hanno svolto i primi giri con la macchina costruita in collaborazione con Oreca dotata di motore 6 cilindri, ma non del sistema elettrico che monta la versione stradale.

Per la prima uscita la 296 è stata mimetizzata da una livrea rosso-nera a cercare



di coprirne i particolari e dettagli, con il pilota piemontese che ha portato a battesimo l'auto, per poi passarla al collega emiliano, con i tecnici che fra un turno e l'altro hanno control-

lato che tutto fosse in ordine.

I due piloti più esperti del mondo GT sono coloro che hanno avuto questo delicatissimo incarico di fare esordire in pista l'erede della 488 che ha praticamente vinto di tutto, riportiamo le parole dei due piloti tratte dal sito Ferrari: "Per noi Fiorano è un circuito che, oltre ad essere l'impianto di casa, ci fornisce tante indicazioni ed ha un passato storico importante visti i numerosissimi shakedown che si sono svolti qui", ha commentato Andrea Bertolini. "Sono stato chiamato molte volte a portare a battesimo le nuove vetture ma, tracciando un bilancio di questo primo test, sono stato sorpreso dal livello di affidabilità e performance con cui siamo scesi in pista".

"Finalmente abbiamo potuto guidare la Ferrari 296 GT3 qui a Fiorano, dopo le molte ore passate al si-

mulatore e a lavorare sul progetto assieme al team di Competizioni GT", ha aggiunto Alessandro Pier Guidi. "I primi metri



sono sempre speciali e lasciano ricordi indelebili, sono stati davvero emozionanti. Le sensazioni di questi due giorni di lavoro sono molto buone, la vettura è promettente e abbiamo ricavato indicazioni importanti per lo sviluppo che proseguirà nei prossimi mesi". Le parole promettono bene ...ora continuiamo a sperare.

Franco Giuliani